

PERSICETO e Pianura



Il 'pallone' mette in ginocchio il tennis

Per montare la tensostruttura si sarebbe rovinato il campo. L'opposizione attacca

— GALLIERA —

TUTTO da rifare per circolo tennis di Galliera, uno dei più grandi della provincia.

Finalmente, grazie ai soldi del Comune, è stata realizzata un mese fa, l'agognata tensostruttura a copertura del campo di gioco, ma la stessa azienda che ha realizzato i lavori incidentalmente ha danneggiato il manto in terra rossa. E così i giocatori che si aspettavano di utilizzare la struttura anche in inverno, hanno dovuto appendere le racchette al chiodo.

Il fatto che il campo non si possa usare ha scatenato la polemica dell'opposizione della lista Uniti per Galliera. Il capogruppo Diego Baccilieri e il consigliere Stefano Zanni attaccano la giunta: «Si parla di 90.000 euro stanziati dal Comune, di cui una parte già utilizzata per montare un pallone per il gioco invernale. Peccato che la



Sopra la copertura del campo da tennis finita nel mirino dell'opposizione e nel tondo il consigliere Stefano Zanni

struttura, allestita già da un mese, pare sia stata finora inutilizzata non tanto per il maltempo, quanto perché sia necessario rifare il manto di gioco. Ma con il pallone già gonfiato, non è possibile perché i mezzi non riescono ad entrare.

RISULTATO — ag-
giungono — nessuno gio-
ca, ma per oltre un mese è rima-
sto in funzione comunque, il tut-
to con grande dispendio di ener-
gia, circa 70 euro al giorno e 2 mi-
la al mese. E' notizia dell'altro ieri
la decisione di sgonfiarlo, entrare

per sistemarlo e poi rimontare il tutto. Insomma, davvero un pasticcio».

PRONTA la replica del sindaco Teresa Vergnana: «Intanto, la tensostruttura è costata quasi 60mila euro. Dopo di che il Comune non ha speso un euro in più perché le utenze delle luce sono a carico al circolo tennis. Abbiamo chiesto un risarcimento danni all'azienda che incidentalmente ha rovinato il campo. Dopo l'estate — prosegue il primo cittadino — verrà ripristinato. E' un

peccato perché c'erano già parecchie iscrizioni. Il nostro campo è molto ambito anche dai comuni limitrofi. Devo dire che l'opposizione dimostra sempre di essere poco informata».



BUDRIO

Automezzi del 118,
i dipendenti:
«Le nostre verità»

— BUDRIO —

TRE DIPENDENTI dell'Ausl replicano a un articolo del Carlino del 15 febbraio e precisano le loro versioni sulle problematiche degli automezzi del 118 afferenti all'ospedale. Stanno Milanese afferma che nell'articolo comparivano i dati identificativi seguiti da un virgolettato «con delle dichiarazioni a me attribuite in cui non mi riconosco assolutamente». Claudio Pelosi afferma di aver parlato con un cronista del Carlino, ma non aveva capito che si trattava di un giornalista. «Le mie espressioni avevano carattere privato e non erano destinate all'esternazione pubblica; inoltre, alcune di quelle che mi vengono attribuite non sono